



REGOLAMENTO DISCIPLINARE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO FONDO-REVÒ

Premessa

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Obiettivo delle norme introdotte con il presente regolamento, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale, quanto piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.¹

L'insieme dei doveri-diritti che reciprocamente lega le varie componenti scolastiche si basa su due principi fondamentali:

il rispetto da parte di ciascuno della dignità propria ed altrui e il dovere-diritto derivante da un corretto approccio critico alla conoscenza, privo di pregiudizi di qualsiasi tipo.

Gli impegni assunti dalle varie componenti della comunità scolastica sono esplicitati nel patto educativo di corresponsabilità al quale si rimanda.

Per gli studenti della scuola primaria

1. Nella scuola primaria, in considerazione dell'età degli studenti, al fine della individuazione e irrogazione delle sanzioni, è necessario porre particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare, in modo da accompagnare lo sviluppo nel bambino della consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità scolastica.
2. A seguito della rilevazione di eventuali mancanze i docenti utilizzeranno le seguenti modalità, poste secondo un ordine di gravità:
 - a) richiamo orale da parte del docente;
 - b) compito scritto integrativo (esercizio, testo, etc.) commisurato alle abilità di base dello studente;
 - c) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori;
 - d) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore;
 - e) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe.

¹ Liberamente tratto da Nota n.3602/P0 del 31 luglio 2008 del Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione.

Per gli studenti della scuola secondaria

Derivano in particolare dalla premessa e dai diritti riconosciuti, i seguenti doveri degli studenti:

Doveri	Mancanze sanzionabili in ordine di gravità
<p>A. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. non effettuazione dei compiti assegnati 2. non comunicare alla famiglia quanto la scuola richiede (note, circolari, ...) 3. non portare a scuola i permessi e le autorizzazioni richieste ai genitori 4. svolgimento in classe di attività diverse da quelle previste nell'ora di lezione in corso (es. compiti di altre materie, ...) 5. interventi inopportuni, nei modi e nel contenuto, durante le lezioni 6. non presentarsi a scuola con puntualità, provvisti dell'occorrente per l'attività didattica 7. non restituire i temi e le prove scritte debitamente firmati 8. assenze "strategiche" 9. ripetute assenze o ritardi ingiustificati 10. ritardare il rientro in aula al cambio dell'ora e bighellonare per i corridoi dell'istituto 11. uscita dall'aula senza il permesso dell'insegnante 12. uscita dalla scuola senza il permesso dell'insegnante
<p>B. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. assumere comportamenti violenti e aggressivi nei confronti degli altri; 2. usare un linguaggio e un comportamento irrispettoso per rivolgersi ai compagni e al personale della scuola; 3. falsificare le firme; 4. portare un abbigliamento inadeguato all'ambiente educativo/scolastico; 5. usare in modo inadeguato i social per offendere, farsi beffe, ingannare, indurre a compiere azioni inadeguate, diffondere immagini o registrazioni non autorizzate; 6. cedere le proprie credenziali (registro elettronico, posta istituzionale); 7. impossessarsi delle credenziali altrui.
<p>C. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. atti o parole che tendono ad emarginare altri alunni; 2. atti di bullismo o di cyberbullismo: assunzione di comportamenti irrispettosi, ingiuriosi, omertosi e/o a sfondo razzista, atteggiamenti provocatori, intimidatori, estorsivi ed offensivi nei confronti del personale della scuola e dei compagni, eventuali aggressioni, soprattutto se ripetute e continuative, anche tramite i social (cfr e-policy d'Istituto). 3. diffusione e trattamento improprio di dati personali acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, che non solo violano il diritto alla privacy, ma possono ledere l'immagine, l'integrità e la dignità della persona (cfr e-policy d'Istituto).

<p>D. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli plessi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. spostarsi all'interno dell'edificio scolastico da solo o in gruppo non mantenendo un comportamento corretto ed auto controllato; 2. non trascorrere la ricreazione negli spazi e secondo le regole concordate; 3. tenere un comportamento scorretto durante la mensa; 4. non avere a disposizione i documenti richiesti dalla scuola nelle diverse attività curricolari ed extracurricolari (libretto personale, documenti di riconoscimento nelle uscite ...); 5. introdurre a scuola materiali e sostanze non compatibili con lo svolgimento delle lezioni, in particolare oggetti potenzialmente pericolosi o nocivi (es. accendini, coltellini, sostanze alcoliche ...); 6. lanciare oggetti con possibili conseguenze pericolose; 7. tenere accesi telefoni cellulari a scuola (salvo che per attività connesse con la didattica che lo prevedono) durante le uscite didattiche e viaggi d'istruzione (salvo nei momenti espressamente concordati). In caso di trasgressione gli stessi oggetti possono essere ritirati e restituiti al termine delle lezioni agli studenti o, se la trasgressione è reiterata, ai genitori; 8. utilizzare le fotocamere, le videocamere o i registratori vocali, inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici, in assenza di un esplicito e manifestato consenso dell'interessato.
<p>E. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. manomettere e usare impropriamente registri e/o documenti scolastici e libretto personale; 2. non rispettare le regole per l'utilizzo corretto o utilizzare in maniera fraudolenta le strumentazioni informatiche e telematiche messe a disposizione dall'Istituto ivi compreso accedere a contenuti inappropriati o vietati; 3. utilizzare in modo fraudolento la rete internet d'istituto; 4. danneggiare strutture, arredi, materiali della scuola, pubblici o di uso collettivo per negligenza, incuria, trascuratezza o dolo; 5. violare intenzionalmente le disposizioni di sicurezza e i regolamenti interni degli spazi attrezzati (es. laboratori, mensa e altri spazi comuni); 6. appropriarsi di materiali, oggetti scolastici o privati.
<p>F. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. non mantenere l'ordine e la pulizia degli ambienti; 2. non curare la pulizia della persona e indossare abbigliamento indecoroso e non consono all'ambiente scolastico e all'attività programmata;

L'elenco di cui sopra non può che essere limitativo della casistica di fatti. Altri comportamenti non elencati possono essere comunque sanzionabili purché rientranti nei doveri dello studente (ABCDEF) individuati dal DPR 249/98

La funzione educativa della sanzione disciplinare rafforza la possibilità **di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della**

comunità scolastica. Nell'attuazione delle sanzioni, infatti, ci si ispira al **principio di gradualità**, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa. Inoltre le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, **alla riparazione del danno.**

Oltre alle modalità più tradizionali di richiamo e sanzione sono state individuate anche le possibilità di applicare, sia come sanzioni autonome sia come misure accessorie, alcune attività come ad esempio, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte) che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Tipologia delle sanzioni e soggetti competenti a irrogarle

Il non rispetto di tali obblighi comporta l'effettuarsi di infrazioni disciplinari. Queste possono essere sanzionate come segue:

	Interventi educativi graduati e sanzioni	Procedure relative al singolo intervento e soggetti competenti
A	Richiamo verbale privato o di classe. Comunicazione scritta alla famiglia sul libretto personale Infrazioni: A da 1 a 12; B 1, 2, 4 ; C 1; D 1, 2, 3, 4, 5 e 6; F.	Da parte dell'insegnante anche di classe diversa
B	Richiamo scritto allo studente e comunicazione scritta o per via telefonica alla famiglia con annotazione sul registro. Assegnazione di lavori scolastici domestici come ricerche o elaborazione testi come riflessione dell'argomento oggetto di sanzione o compiti aggiuntivi. Reiterate infrazioni tipi A da 1 a 12; B 1, 2, 3, 4, 6, 7; C 1; D 1, 2, 3, 5 e 6; F. Infrazioni tipo C 2; D 6, 7, 8; E.	Da parte dell'insegnante anche di classe diversa
C	Sospensione temporanea dell'attività in corso con allontanamento dalla classe e comunicazione alla famiglia. Assegnazione di lavori scolastici domestici come ricerche o elaborazione testi come riflessione dell'argomento oggetto di sanzione o compiti aggiuntivi. Salvo denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p. Reiterate infrazioni A 11 e 12; B 1, 2, 3, 5, 6, 7; C 2 e 3; D 7 e 8; E. Infrazioni: con conseguenze gravi B 1, 2, 3, 5, 6, 7; D 1 e 6; E da 2 a 6.	Da parte dell'insegnante di classe o di classe diversa e annotazione sul registro di classe

D	<p>Convocazione immediata della famiglia per un colloquio per le mancanze B 5 e D 8.</p> <p>Convocazione della famiglia per un colloquio per mancanze continue di tipo A, B 1, 2, 3, 4, 6, 7; C, D 4, 5, 6, 7; E; F già precedentemente segnalate con comunicazione scritta e/o telefonica.</p> <p>Assegnazione di lavori per la comunità scolastica come sistemazione e pulizia di spazi comuni anche in orario extrascolastico. Salvo denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..</p>	Da parte dell'insegnante di classe coordinatore di classe sentito il dirigente scolastico
E	<p>Convocazione immediata del genitore per l'allontanamento tempestivo dell'alunno (B 1 mancanza grave di autocontrollo)</p>	Insegnante di classe sentito il dirigente scolastico
F	<p>Risarcimento del danno provocato (sanzione pecuniaria). Assegnazione di lavori per la comunità scolastica come sistemazione e pulizia di spazi comuni anche in orario extrascolastico, salvo denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..</p> <p>Infrazioni: E.</p>	Dirigente scolastico
G	<p>Sospensione da uno a tre giorni o da attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione o attività extracurricolari.</p> <p>Ripetute infrazioni: B 1, 2, 3, 6, 7; D 3, 5, 6, 7, 8.</p> <p>Infrazioni B 1 e 5; C; E.</p>	Componente docenti del Consiglio di classe
H	<p>Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni. Assegnazione di lavori per la comunità scolastica come sistemazione e pulizia di spazi comuni anche in orario extrascolastico, attività di volontariato in strutture sociali, salvo denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..</p> <p>Infrazioni: B 5; C; E.</p>	Componente docenti del Consiglio di classe

I	<p>Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.</p> <p>Se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:</p> <p>1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);</p>	Consiglio dell'Istituzione Scolastica
---	--	---------------------------------------

	<p>2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.</p> <p>Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.</p> <p>Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.</p> <p>Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.</p> <p>Infrazioni: C 2; D 5, 6; E da 2 a 5.</p>	
L	<p>Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.</p> <p>E' prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:</p> <p>1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;</p> <p>2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p> <p>Infrazioni: C 2; E da 2 a 5.</p>	Consiglio dell'Istituzione Scolastica
M	<p>Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi in caso di violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie e reati che comportino situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto L ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.</p> <p>Infrazioni: C 2; E da 2 a 5.</p>	Consiglio dell'Istituzione Scolastica

La scuola si fa tramite tra il servizio trasporti e la famiglia segnalando le infrazioni **F3** comunicate dall'autista e dagli alunni. Si applica **la sanzione A, in caso di reiterazione la sanzione B.**

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni disciplinari di cui ai punti G,H,I,L e M possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Tutte le infrazioni accertate costituiranno elementi utili al fine della valutazione della capacità relazionale riportata su documento di valutazione quadrimestrale. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In situazioni di particolare gravità la scuola si attiverà per favorire l'intervento di tipo psicologico con risorse esterne o interne.

Restano salvi gli altri provvedimenti disciplinati dalla Legge per cui il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia, indicato dal regolamento interno, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, come previsto dall'art. 5 dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria e regolato dall'apposito regolamento.